

- |                         |   |
|-------------------------|---|
| 1. Record Nr.           | UNICAMPANIASUN0048563   |
| Autore                  | Chiarini, Marco   |
| Titolo                  | 6: Masaccio e la pittura del '400 in Toscana / [Marco Chiarini] |
| Pubbl/distr/stampa      | Milano : Fabbri, 1966   |
| Descrizione fisica      | [8] c., [10] c. di tav. : ill. ; 36 cm.                         |
| Soggetti                | MASACCIO<br>PITTURA TOSCANA                                     |
| Lingua di pubblicazione | Italiano  |
| Formato                 | Materiale a stampa  |
| Livello bibliografico   | Monografia  |
- 
- |                         |   |
|-------------------------|---|
| 2. Record Nr.           | UNINA9910284455803321   |
| Autore                  | Bellanca Nicolò   |
| Titolo                  | Le possibilità del futuro : Economia e politica dell'immaginario / / Nicolò Bellanca  |
| Pubbl/distr/stampa      | Torino, : Rosenberg & Sellier, 2018   |
| ISBN                    | 88-7885-592-8<br>88-7885-595-2  |
| Descrizione fisica      | 1 online resource (192 p.)  |
| Soggetti                | Social psychology   |
| Lingua di pubblicazione | Italiano  |
| Formato                 | Materiale a stampa  |
| Livello bibliografico   | Monografia  |
| Sommario/riassunto      | Perché le persone scelgono di vivere in situazioni che esse stesse valutano negativamente e che provocano loro disagio e sofferenza?<br>Perché accettano le regole e i comandi dettati da soggetti e organizzazioni con cui non sono in sintonia, e che spesso disprezzano?<br>In breve: perché le persone si rassegnano e obbediscono, anche |

quando non vorrebbero? Di fronte a questa domanda, il libro argomenta che ognuno affronta sempre soltanto i problemi che crede di poter risolvere. I modi con cui immaginiamo il mondo plasmano i valori e le preferenze, i vincoli e le aspettative che orientano le nostre azioni. Sono i modelli mentali (gli schemi interpretativi del mondo), le credenze collettive (le convinzioni su com'è fatto il mondo) e le identità sociali (le convinzioni su chi siamo nel mondo) a determinare le nostre scelte. Quando smarriamo il significato delle nostre attività e della nostra presenza nel mondo, inventiamo futuri possibili, per meglio vivere in una società nella quale quei mondi inventati hanno efficacia. Tuttavia, se immaginare mondi è lo strumento fondamentale con cui interveniamo su noi stessi e sul contesto, non tutte le simulazioni sono uguali. Alcune reificano i processi sociali e riproducono le asimmetrie di potere, assegnando a qualcuno la responsabilità del cambiamento; altre si aprono a progettualità inclusive ed egualitarie. È sul terreno conflittuale delle immaginazioni del futuro che si gioca la possibilità di sradicare la servitù volontaria.

---